



Tribunale di Trieste

ISTRUZIONI PER LA COMPENSAZIONE CREDITI FISCALI ANNO 2025- prima finestra

Trieste, 05.02.2024

Ai Signori Avvocati,

Con la presente si invitano coloro che intendessero accedere alla compensazione di crediti fiscali di cui al D.M. dd. 15/07/2016 a richiedere, con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza, l'attribuzione del numero SIAMM alla fattura che si intende portare in compensazione, seguendo la procedura indicata di seguito:

- 1) Per i soggetti che in passato non si siano avvalsi della compensazione dei crediti fiscali, questi devono richiedere le credenziali per accedere alla *Piattaforma dei Crediti Commerciali* all'Ufficio del Funzionario Delegato. L'istanza può essere avanzata anche tramite PEC all'indirizzo: prot.tribunale.trieste@giustiziacert.it e deve essere sottoscritta dall'interessato o dal legale rappresentante (nel caso si trattasse di studio associato) e contenere un indirizzo PEC dello studio legale dove si intende ricevere le comunicazioni inerenti la registrazione ed eventuali altri messaggi.
La richiesta deve pervenire con allegata copia del documento di identità del richiedente.
- 2) Trasmettere all'Ufficio Spese di Giustizia del Tribunale Ordinario di Trieste, all'indirizzo e-mail spesedigiustizia.tribunale.trieste@giustizia.it, un elenco delle fatture che si intende portare in compensazione.

Ai fini di un corretto controllo, per ciascuna fattura, si dovranno allegare:

- a. Patrocinio a spese dello Stato:
 - copia del decreto di liquidazione emesso dal Giudice;
 - copia dell'istanza di liquidazione dei compensi;
 - copia del decreto di ammissione al patrocinio dello Stato;
 - nomina del difensore.
- b. Per le difese di Ufficio:
 - copia del decreto di liquidazione emesso dal Giudice;
 - copia dell'istanza di liquidazione dei compensi;
 - nomina a difensore di Ufficio;
 - decreto di irreperibilità, se difesa dell'irreperibile;
 - eventuali ulteriori spese liquidate dal Giudice.

La documentazione viene richiesta perché risulta non raro che le cancellerie non abbiano ancora trasmesso il sotto-fascicolo contabile all'Ufficio Spese di Giustizia e che questa risulta utile al fine di procedere all'attribuzione del numero SIAMM e/o alla verifica della corrispondenza tra chiesto e pronunciato e tra quanto pronunciato e quanto inserito nel documento contabile.

Chi preferisse, può consegnare quanto sopra descritto presso la stanza 384, sita al III^o piano del Palazzo di Giustizia, richiedendo l'appuntamento tramite l'indirizzo e-mail su indicato, ovvero telefonicamente al n. 040/7792434

- 3) L'Ufficio Spese di Giustizia, verificata la correttezza dell'importo fatturato rispetto a quello liquidato provvederà a comunicare, tramite e-mail, il numero SIAMM attribuito a ciascuna fattura, al fine di consentire al difensore di iscrivere le fatture sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali, compilando correttamente l'apposito campo. Si sottolinea che verrà rifiutata la compensazione nel caso vengano liquidate somme *ultra petita*, poiché si rende necessario procedere ad una procedura di correzione e/o conferma.

Nel caso in cui in piattaforma vengano inserite fatture delle quali non sia stata verificata la correttezza degli importi, sarà cura dell'Ufficio Spese di Giustizia richiedere la documentazione indicata al punto 2), ed espungere i documenti contabili che risultassero non corretti.

Nel caso in cui il mandato di pagamento fosse già stato emesso (e non pagato per mancanza di fondi), l'Ufficio provvederà a comunicare anche tale circostanza, per consentire eventualmente di compensare altre fatture, per le quali la documentazione contabile non è stata ancora predisposta, e rinunciando a compensare fatture che verranno poste in pagamento in breve tempo.

Considerando l'elevato numero di fatture che si prevede verranno compensate nell'anno in corso, si invita a richiedere l'attribuzione dei numeri SIAMM quanto prima e comunque **entro e non oltre il 14 aprile 2025**.

L'Ufficio Spese di Giustizia trasmetterà appena possibile l'elenco delle fatture con l'annotazione del numero SIAMM rispettivamente assegnato. Si sottolinea che non è possibile portare in compensazione fatture trasmesse da meno di 30 giorni e non è possibile compensare fatture emesse per attività diverse dal patrocinio a spese dello Stato o dalle difese d'ufficio (es.: curatele, tutele) e quelle emesse da società.

Si ricorda, inoltre, che l'effettiva data di compensazione esula dalle competenze dell'Ufficio Spese di Giustizia, ma è di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che in un termine indefinito dal giorno di chiusura della finestra di riferimento, comunicherà la data di avvenuta compensazione.

Per eventuali ulteriori chiarimenti contattare dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.00, al n. 040/7792434 o tramite mail all'indirizzo spesedigiustizia.tribunale.trieste@giustizia.it:

il Dott. Roberto Mammana;

la Sig.ra Graziella Markezic;

la Dott. Giuliana Genova.

Il Funzionario Giudiziario
Roberto Mammana
Ufficio Spese di Giustizia
Tribunale Ordinario di Trieste